



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Congiuntura dell'artigianato

30 settembre 2025

indagine delle Camere di commercio
dell'Emilia-Romagna
sulle imprese fino a 500 addetti

<http://www.ucer.camcom.it>

congiuntura dell'artigianato in Emilia-Romagna

indagine sulle piccole e medie imprese fino a 500 addetti

L'indagine sulla congiuntura dell'artigianato è realizzata in collaborazione tra **Camere di commercio e Unioncamere dell'Emilia-Romagna**.

L'Artigianato dell'industria in senso stretto

La congiuntura nel trimestre

Dopo la pesante fase congiunturale vissuta dall'inverno del 2023 fino a quello del 2025, dalla successiva primavera la flessione dell'attività produttiva è risultata contenuta a decimali di punto. Così, anche nel terzo trimestre del 2025, la **produzione** delle imprese artigiane della manifattura regionale ha fatto registrare una flessione di solo lo 0,7 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, che risulta la più contenuta dall'inverno del 2023, ovvero dall'avvio della recessione tuttora in corso. Dopo avere sperimentato una recessione più severa, l'andamento negativo della produzione manifatturiera artigiana si è sostanzialmente allineato a quello della produzione del complesso dell'industria regionale nello stesso trimestre (-0,5 per cento).

I **giudizi delle imprese** sull'andamento della produzione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente permettono di valutare la diffusione della tendenza in corso. Nel trimestre in esame alla conferma dell'alleviata fase congiunturale negativa ha corrisposto un ulteriore riduzione della sua diffusione tra le imprese, che ha permesso il ritorno in territorio positivo del saldo dei giudizi delle imprese. La quota delle imprese artigiane manifatturiere che hanno rilevato un incremento della produzione è salita ulteriormente dal precedente 29,2 fino al 31,6 per cento, che è il livello più elevato rilevato dall'inizio del 2023, mentre la quota delle imprese che hanno riferito una riduzione della produzione è scesa in misura più contenuta dal 30,2 per cento al 29,3 per cento, un dato che costituisce anch'esso un nuovo livello minimo dall'avvio del 2023. Ne consegue che il saldo tra le quote è risalito leggermente in campo positivo, passando da -1,0 punti fino a +2,2 punti.

Rispetto al trimestre precedente, anche l'andamento tendenziale del **fatturato** valutato a prezzi correnti si è alleviato nel trimestre e ben più decisamente (-0,4 per cento), facendo segnare la flessione tendenziale più contenuta dall'avvio della recessione. Ma questo risultato marginalmente negativo si contrappone a quello

dell'andamento tendenziale del fatturato del complesso dell'industria regionale, che, sia pure leggermente, è risultato positivo (+0,3 per cento). Per valutare l'andamento delle variabili rilevate a prezzi correnti occorre considerare la dinamica dei **prezzi industriali**, anche se Istat li rileva solo a livello nazionale e questo non permette di tenere conto della diversa composizione tra la produzione manifatturiera nazionale e quella dell'artigianato manifatturiero regionale. La dinamica tendenziale nazionale dei **prezzi industriali** del manifatturiero, che era divenuta negativa dall'autunno 2023, è ritornata marginalmente positiva dall'inverno 2025 e anche nell'estate è risultata lievemente positiva (+0,3 per cento). Quindi tenuto conto della variazione dei prezzi la lieve riduzione del fatturato nominale dovrebbe essere risultata un po' più ampia in termini reali, anche se il confronto è impreciso.

Dopo il notevole recupero dello scorso inverno, l'andamento tendenziale del **fatturato estero** ha di nuovo invertito la tendenza in negativo la scorsa primavera, ma si è appesantito più decisamente nel corso dell'estate (-1,2 per cento), con un risultato che va in controtendenza rispetto all'andamento del fatturato interno dell'artigianato e che ha accentuato l'analoga, ma più lieve, tendenza al peggioramento del fatturato estero per il complesso dell'industria regionale (-0,6 per cento). Inoltre, La dinamica tendenziale nazionale dell'indice Istat dei **prezzi industriali dei beni destinati all'esportazione** del manifatturiero è divenuta positiva a fine 2024 e si è mantenuta tale anche durante la scorsa estate (+0,3 per cento). Quindi, anche se il confronto è impreciso in quanto non si può tenere conto della diversa composizione della produzione manifatturiera destinata all'esportazione dell'industria nazionale e di quella dell'artigianato dell'industria regionale, l'andamento del fatturato estero in termini reali dovrebbe essere stato peggiore di quello già negativo rilevato a valori nominali.

Le prospettive continuano ad apparire negative, ma si sono alleviate sensibilmente. Il processo di acquisizione degli **ordini** ha assunto una tendenza negativa dal primo trimestre del 2023 che si è andata progressivamente accentuando fino alla primavera 2024. Da allora si è solo leggermente contenuta fino alla fine del 2024, ma dall'inizio del 2025 si è andata alleviando sensibilmente, tanto che nella scorsa estate si è avuto solo un minimo arretramento tendenziale (-0,2 per cento),

L'indagine congiunturale trimestrale regionale realizzata dalle Camere di commercio e da Unioncamere Emilia-Romagna si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti dell'industria in senso stretto e considera anche le imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni riferite alle imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del numero di addetti di ciascuna unità provinciale di impresa/cluster d'appartenenza, desunto dal Registro Imprese integrato con dati di fonte Inps e Istat. Dal primo trimestre 2015 l'indagine è effettuata con interviste condotte con tecnica mista CAWI-CATI.

lievemente meno ampio di quello del fatturato dell'artigianato manifatturiero regionale, anche se peggiore rispetto all'andamento degli ordini per il complesso dell'industria regionale, che è divenuto positivo (+0,4 per cento). La tendenza degli ordini da spazio alla prospettiva di una prossima chiusura della fase di recessione in corso, che potrebbe avvenire tra l'autunno 2025 e l'inverno 2026.

Dopo l'exploit di inizio anno, l'andamento degli **ordini** provenienti dai *mercati esteri* si è mantenuto positivo, anche se più contenuto a primavera, ma nel corso dell'estate, ha invertito di nuovo la tendenza in negativo, sia pure solo lievemente (-0,2 per cento). Il risultato è stato più contenuto rispetto a quello del fatturato estero dell'artigianato manifatturiero regionale, ma si contrappone a quello marginalmente positivo degli ordini esteri del complesso dell'industria regionale (+0,3 per cento). Il *periodo di produzione assicurato* dalla consistenza del portafoglio ordini è risultato pari a 7,6 settimane, in aumento rispetto allo stesso trimestre del 2024. Nonostante la tendenza leggermente negativa della produzione, il *grado di utilizzo degli impianti* delle imprese artigiane è aumentato rispetto allo stesso trimestre del 2024, risultando pari al 69,9 per cento.

La dimensione delle imprese

L'evoluzione negativa che ha caratterizzato anche il terzo trimestre del 2025 non ha mostrato l'usuale correlazione positiva tra l'andamento congiunturale e la dimensione delle imprese nel breve periodo.

L'andamento negativo della produzione delle **imprese minori** è rimasto sostanzialmente invariato rispetto a quello del trimestre precedente (-0,8 per cento). Il grado di utilizzo degli impianti è risultato del 67,9 per cento. Invece, il complesso del fatturato ha confermato la decisa tendenza all'alleviarsi del suo andamento negativo e ha contenuto l'arretramento a livello di decimali (-0,5 per cento). Così anche l'andamento negativo dell'insieme degli ordini è risultato decisamente più contenuto (-2,1 per cento) e si è allineato a quello del fatturato, lasciando sperare in una stabilizzazione o in un recupero prossimo a venire.

Nel trimestre in esame si è avuto un ulteriore recupero per la tendenza negativa della produzione delle **piccole imprese** che si è un po' alleviata (-0,7 per cento), facendo registrare una flessione sostanzialmente allineata a quella delle imprese minori. Il grado di utilizzo degli impianti di queste imprese è risultato del 72,2 per cento un livello ampiamente superiore a quello riferito alle imprese minori. Anche le piccole imprese

hanno sensibilmente contenuto la riduzione del fatturato (-0,3 per cento), così come le imprese minori. Ma, soprattutto, hanno invertito la tendenza della dinamica del processo di acquisizione degli ordini, che è divenuta positiva (+0,2 per cento) e, quindi, è risultata leggermente migliore di quella degli ordini delle imprese minori, e di quella del fatturato delle stesse piccole imprese. Potrebbe trattarsi di un segnale aperto a prospettive di un miglioramento congiunturale per gli ultimi mesi del 2025 o per i primi del 2026.

Il registro delle imprese

Dall'inizio del 2022 è andata nuovamente accelerando la tendenza alla riduzione delle imprese artigiane dell'industria in senso stretto, che dopo avere toccato un massimo nel secondo trimestre 2023 è andata avanti con un ritmo oscillante, ma sostenuto, fino al trimestre in esame.

A fine settembre le imprese attive ammontavano a 24.087 con una notevole riduzione del 2,8 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno, che ha comportato una perdita di 683 imprese. La diminuzione della base imprenditoriale artigianale ha lievemente ridotto il passo rispetto alla variazione riferita al trimestre precedente ed è nuovamente risultata più sostenuta dell'analoga tendenza negativa del complesso delle imprese dell'industria in senso stretto regionale (-2,0 per cento), che ha comportato una perdita di 806 imprese. Appare quindi evidente che le sole imprese artigiane hanno determinato quasi l'85 per cento della diminuzione della base imprenditoriale dell'industria regionale. Comunque, la perdita delle imprese artigiane attive nell'industria in senso stretto emiliano-romagnola è risultata analoga a quella rilevata a livello nazionale (-2,9 per cento).

I settori

A livello settoriale, la tendenza alla diminuzione delle imprese attive è risultata dominante e presente in tutti i raggruppamenti settoriali presi in considerazione dall'indagine congiunturale.

In particolare, la riduzione della base imprenditoriale è stata determinata soprattutto dall'ampia e rapida caduta nel settore della moda (-196 imprese, -5,0 per cento), oltre che dal più contenuto e meno veloce taglio delle imprese della metallurgia e delle lavorazioni metalliche (-149 unità, -2,4 per cento), ovvero nel settore della subfornitura regionale, e dalle perdite subite dall'aggregato dell'"altra manifattura" (-109 unità, -3,3 per cento). È poi da segnalare l'ormai non più sorprendente andamento negativo rilevato anche per l'industria alimentare e delle bevande (-87 imprese, -3,1 per cento), mentre, al contrario, è da notare la relativa tenuta della base imprenditoriale dall'ampio raggruppamento della "meccanica, elettricità ed elettronica e dei mezzi di trasporto" (-66 unità, -1,3 per cento).

La forma giuridica

Riguardo alla forma giuridica delle imprese, nel trimestre in esame sono lievemente aumentate solo le società di capitale (+0,3 per cento, +11 imprese), che, però, sono giunte a rappresentare il 18,6 per cento delle imprese artigiane attive dell'industria in senso stretto. Alla loro crescita ha contribuito l'attrattività della normativa delle società a responsabilità limitata.

Come più volte ricordato, questa ha un effetto negativo sulle società di persone, che hanno lievemente accelerato la loro precedente forte tendenza negativa (-335 imprese, -5,6 per cento).

Ciò nonostante, questa volta sono state le ditte individuali a dare il maggiore contributo negativo, con una nuova ampia flessione (-358 unità, -2,5 per cento).

L'Artigianato delle costruzioni

La congiuntura nel trimestre

Contenuta la spinta dei "super bonus", già nel 2023 l'andamento dell'attività delle imprese artigiane delle costruzioni emiliano-romagnole è divenuto negativo ed è peggiorato decisamente a partire dall'avvio del 2024. Dopo una flessione contenuta all'inizio del 2025, in primavera la congiuntura è peggiorata nuovamente, per poi dare un segnale positivo nel corso dell'estate durante la quale il **volume d'affari a prezzi correnti** dell'artigianato delle costruzioni ha ottenuto in lieve incremento rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno (+0,4 per cento). L'andamento del volume d'affari a prezzi correnti delle imprese artigiane del settore è risultato in linea con quello del complesso dell'industria delle costruzioni regionale che ha ugualmente invertito la tendenza in positivo mettendo a segno un leggero incremento rispetto allo stesso periodo del 2024 (+0,8 per cento), un dato sostenuto dai risultati positivi dell'attività delle imprese con più di 50 addetti (+2,1 per cento).

I **giudizi delle imprese** in merito all'andamento del volume d'affari rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ci permettono di valutare la diffusione della tendenza dominante in atto. Il saldo dei giudizi tra le quote delle imprese che hanno rilevato un aumento o viceversa una riduzione del volume d'affari rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno ha fatto un deciso rimbalzo in campo positivo e dal precedente valore di -24,6 è risalito fino a quota+6,7 punti. In particolare, la quota delle imprese che hanno realizzato un aumento del volume d'affari è più che raddoppiata ed è salita decisamente dal 12,6 fino al 30,0 per cento. Inoltre, anche la consistenza delle imprese che hanno subito una riduzione del volume d'affari è scesa sensibilmente, solo in misura leggermente più contenuta, dal 37,2 per cento fino al 23,3 per cento.

Il registro delle imprese

I sostegni al settore hanno prima riavviato e poi supportato una ripresa della demografia delle imprese artigiane delle costruzioni. La tendenza positiva si è però arredata nell'estate 2022, è divenuta negativa dall'inizio del 2023 e si è poi

decisamente appesantita prima di alleviarsi dalla primavera del 2024. Ma nella primavera 2025 l'andamento è peggiorato nuovamente.

Alla fine dello scorso settembre la consistenza delle imprese attive artigiane che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale nelle costruzioni è scesa a 48.638 unità con una diminuzione di 885 imprese (-1,8 per cento) rispetto a un anno prima. L'andamento della base imprenditoriale è risultato lievemente più pesante di quello dell'artigianato delle costruzioni dell'intero territorio nazionale (-1,6 per cento) e ugualmente peggiori di quello del complesso delle imprese attive dell'industria delle costruzioni regionale (-1,0 per cento), che ha visto ridursi la propria base imprenditoriale di 663 imprese. Appare quindi evidente che l'andamento delle imprese non artigiane delle costruzioni emiliano-romagnole è stato positivo.

I settori

La riduzione della base imprenditoriale è derivata dall'ampia flessione delle imprese operanti nei *lavori di costruzione specializzati* (-703 unità, -1,6 per cento), un settore in precedenza favorito dalle misure di sostegno statali e operante in gran parte in sub appalto, ma le attive nella *costruzione di edifici* hanno subito una diminuzione più rapida (-165 unità, -2,6 per cento).

La forma giuridica

L'andamento negativo della base imprenditoriale non ha interessato tutte le classi di forma giuridica delle imprese. Le *società di capitali* hanno continuato a crescere e molto rapidamente (+6,4 per cento, 324 unità), tanto che questa classe di imprese è giunta a costituire l'11,0 per cento delle imprese artigiane attive nelle costruzioni. La flessione della base imprenditoriale artigiana si è tradotta soprattutto in una decisa riduzione delle *ditte individuali* (-1.021 unità, -2,5 per cento) e, in seconda battuta, in una ulteriore conferma della rapida discesa delle *società di persone* (-4,3 per cento, -180 unità), che hanno continuato a risentire in negativo dall'attrattività della normativa relativa alle società a responsabilità limitata.

Infine, il piccolo gruppo delle *cooperative e consorzi*, che è più soggetto a oscillazioni per la sua ristrettezza, si è ridotto ancora più rapidamente delle altre classi (-5,1 per cento, -8 imprese).

Ulteriori approfondimenti

La congiuntura

Le analisi:

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Dati regionali:

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/ind-art-cos-r>

Dati provinciali:

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/congiuntura/provinciali-p>

Il registro delle imprese

Dati nazionali, regionali e provinciali:

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd/registro/imprese-artigiane-registerate-attive>

Le novità

Notizie del Centro Studi: <https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/news>

Aggiornamenti della Banca Dati:

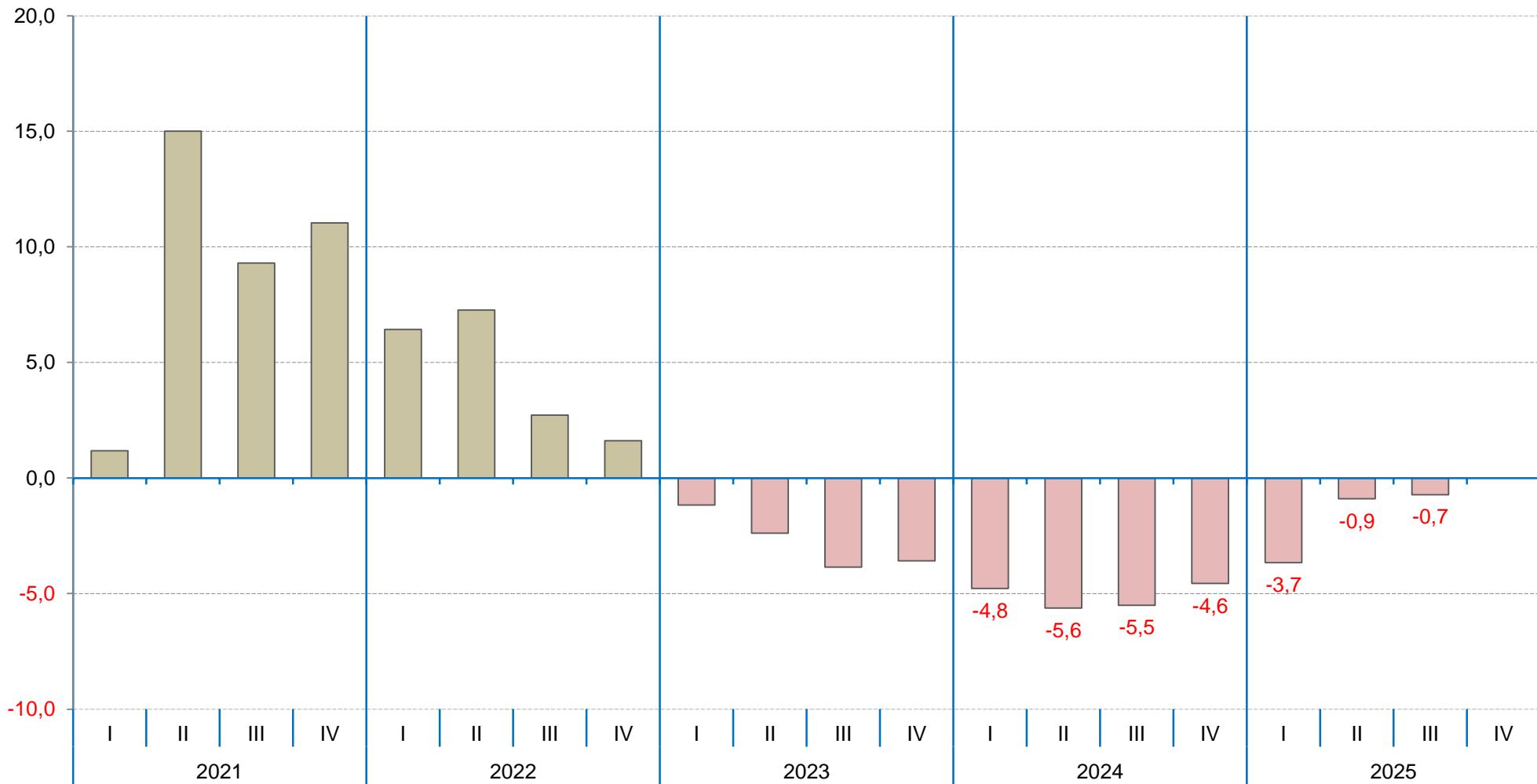
<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/aggiornamenti-banca-dati>

Indice delle tavole

	Pag.
Congiuntura artigiana manifatturiera	6
Andamento della produzione dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	7
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)	8
Congiuntura dell'artigianato manifatturiero in Emilia-Romagna nel trimestre	9
Giudizi delle imprese sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per classi dimensionali	9
Andamento del fatturato totale e estero dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.	10
Andamento degli ordini complessivi e esteri dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.	11
Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini per l'artigianato manifatturiero.	12
La dimensione delle imprese	13
Imprese minori (1-9 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.	14
Imprese minori (1-9 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.	15
Imprese piccole (10-49 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.	16
Imprese piccole (10-49 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.	17
Congiuntura artigiana delle costruzioni	18
Volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale	19
Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)	20
Demografia delle imprese artigiane manifatturiere	21
Imprese attive artigiane nell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) per settore e forma giuridica	22
Demografia delle imprese artigiane delle costruzioni	23
Imprese attive artigiane delle costruzioni e tassi di variazione tendenziali (1) per settori e forma guridica	24

Congiuntura artigiana manifatturiera

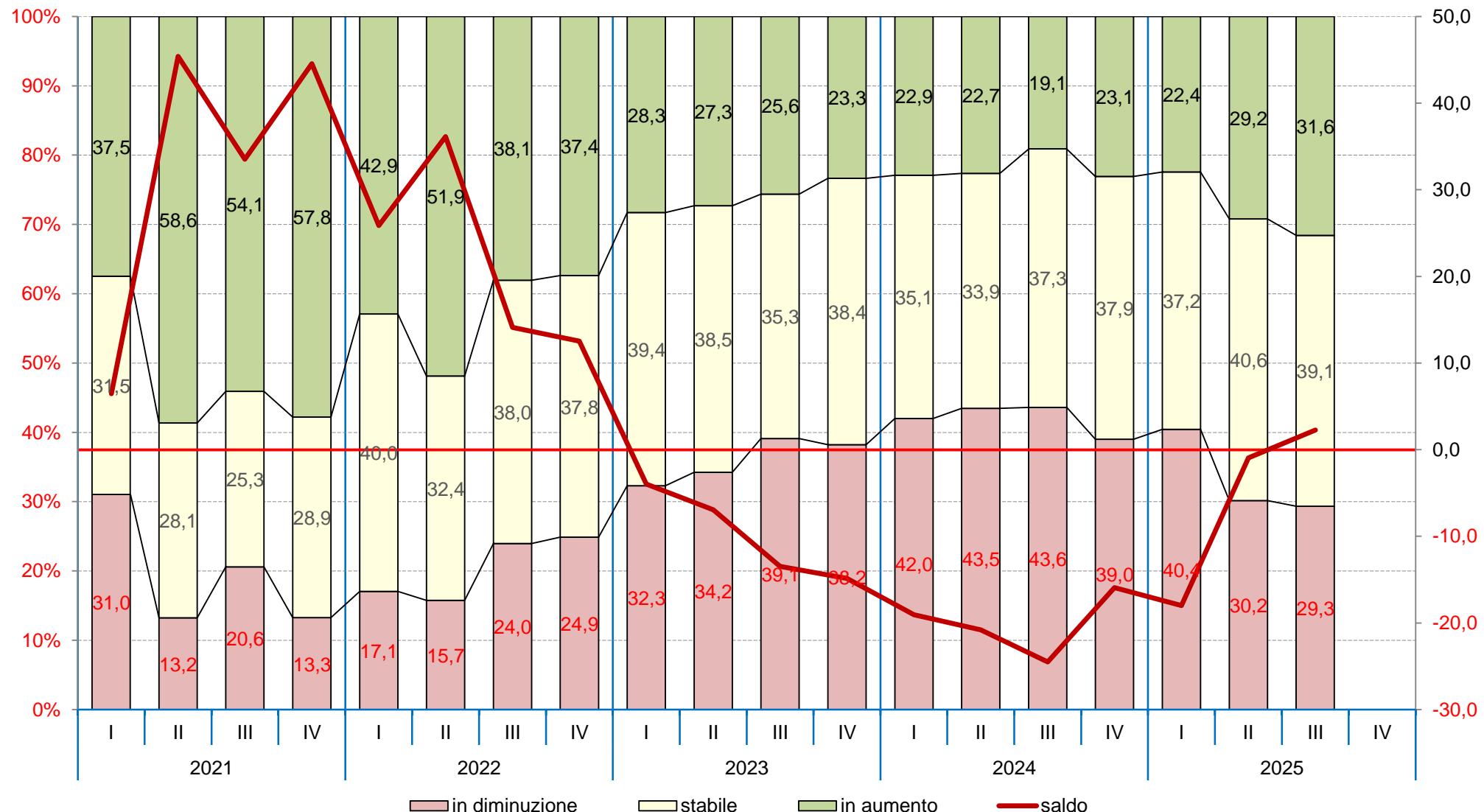
Andamento della produzione dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

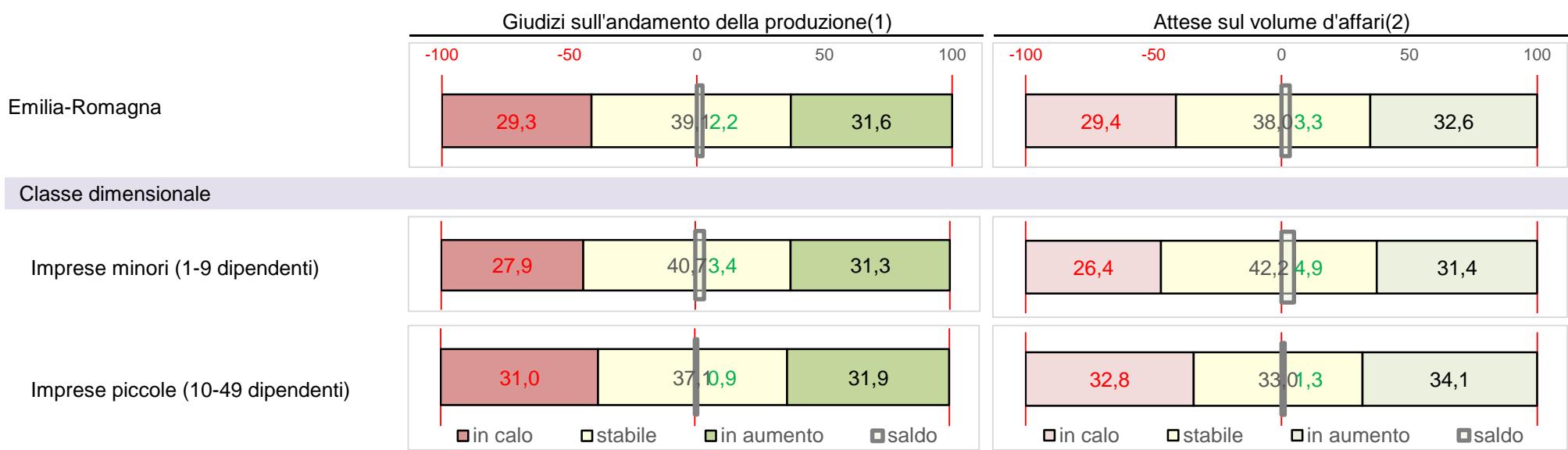
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura dell'artigianato manifatturiero in Emilia-Romagna nel trimestre

	Fatturato (1)	Fatturato estero (1)	Produzione (1)	Grado di utilizzo impianti (2)	Ordini (1)	Ordini esteri (1)	Settimane di produzione (3)
Emilia-Romagna	-0,4	-1,2	-0,7	69,9	-0,2	-0,2	7,6
Classe dimensionale							
Imprese minori (1-9 dipendenti)	-0,5	n.d.	-0,8	67,9	-0,6	n.d.	6,8
Imprese piccole (10-49 dipendenti)	-0,3	n.d.	-0,7	72,2	0,2	n.d.	8,6

(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Rapporto percentuale riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

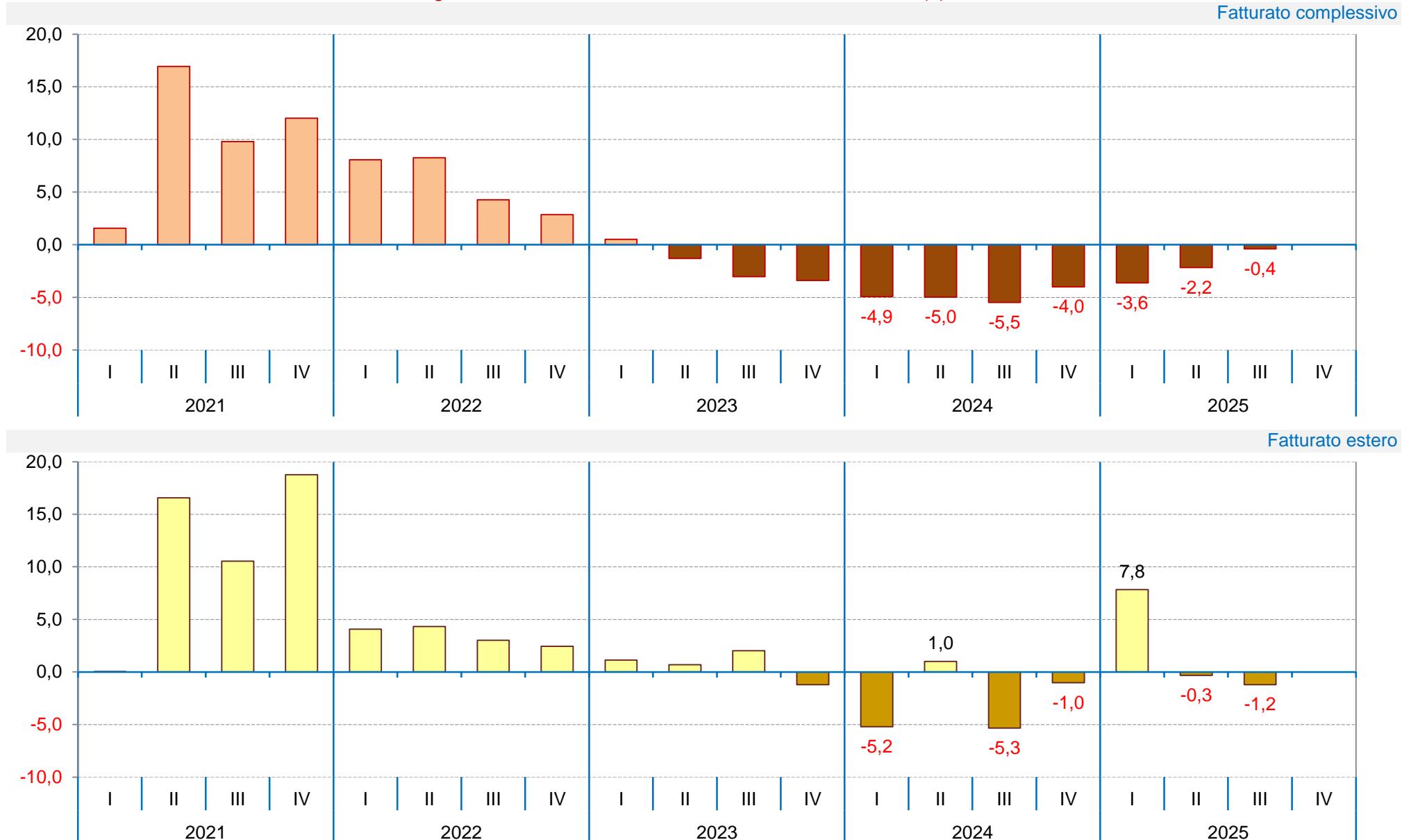
Giudizi delle imprese sull'andamento della produzione nel trimestre e previsioni per il prossimo per classi dimensionali



(1) Quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che prevedono la produzione del trimestre successivo in aumento, stabile o in calo rispetto al trimestre in esame.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

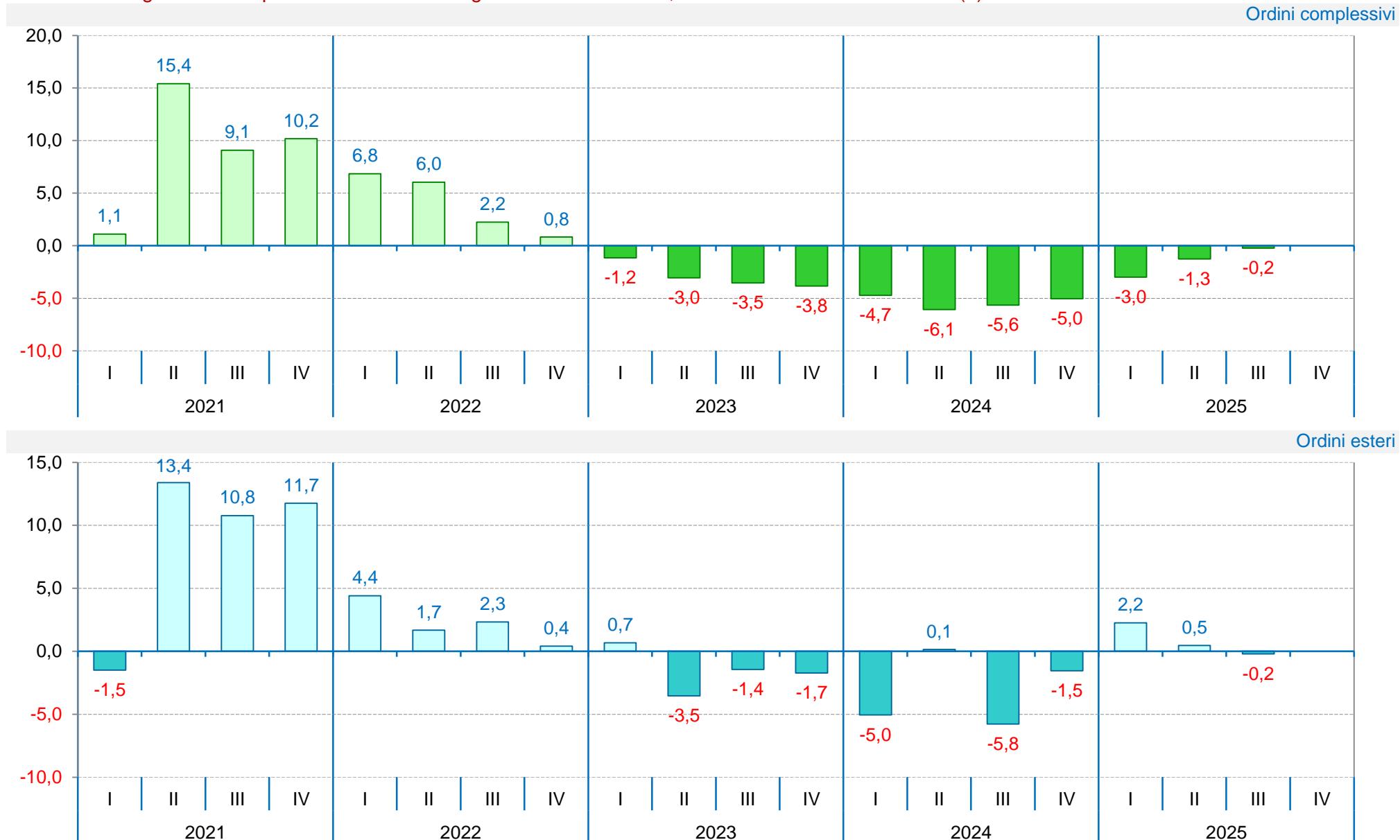
Andamento del fatturato totale e estero dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

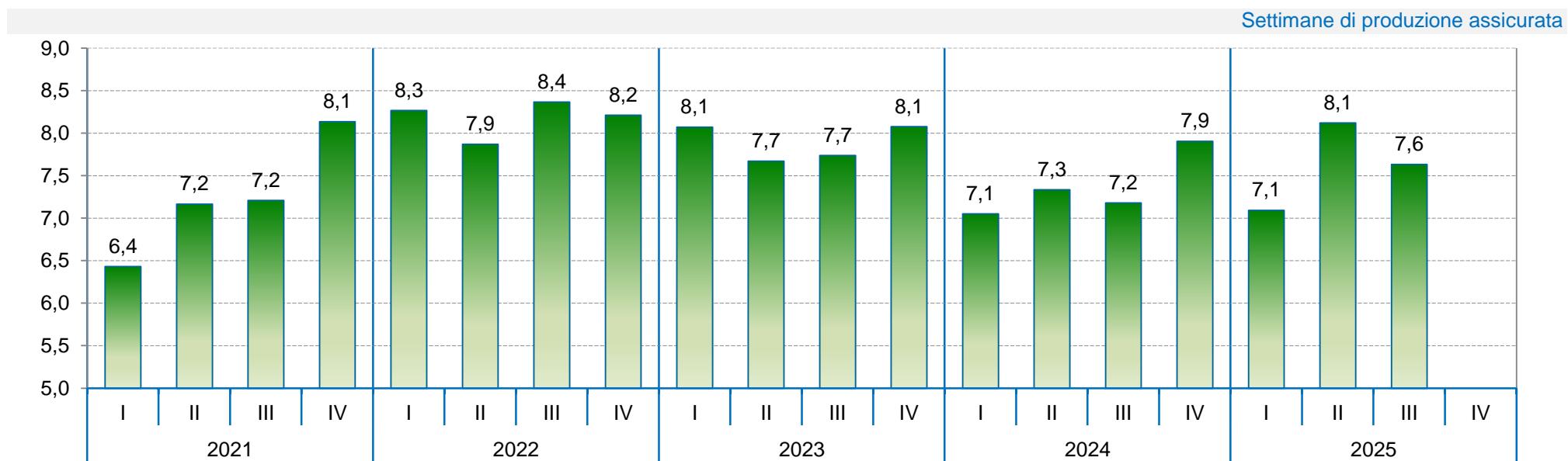
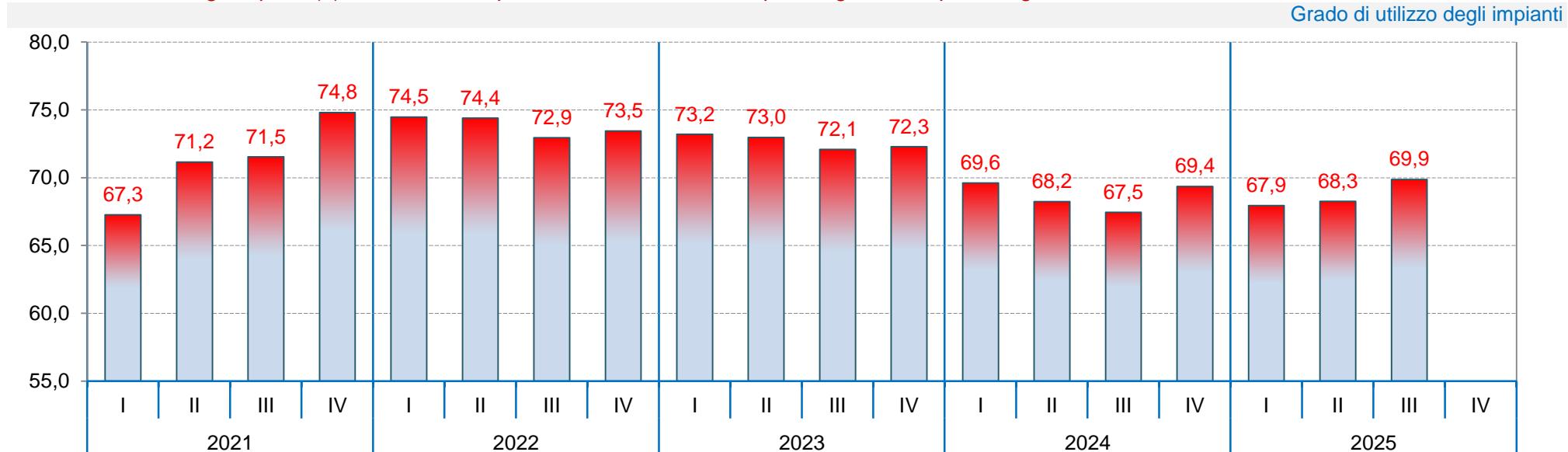
Andamento degli ordini complessivi e esteri dell'artigianato manifatturiero, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale.



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Grado di utilizzo degli impianti(1) e settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini per l'artigianato manifatturiero.



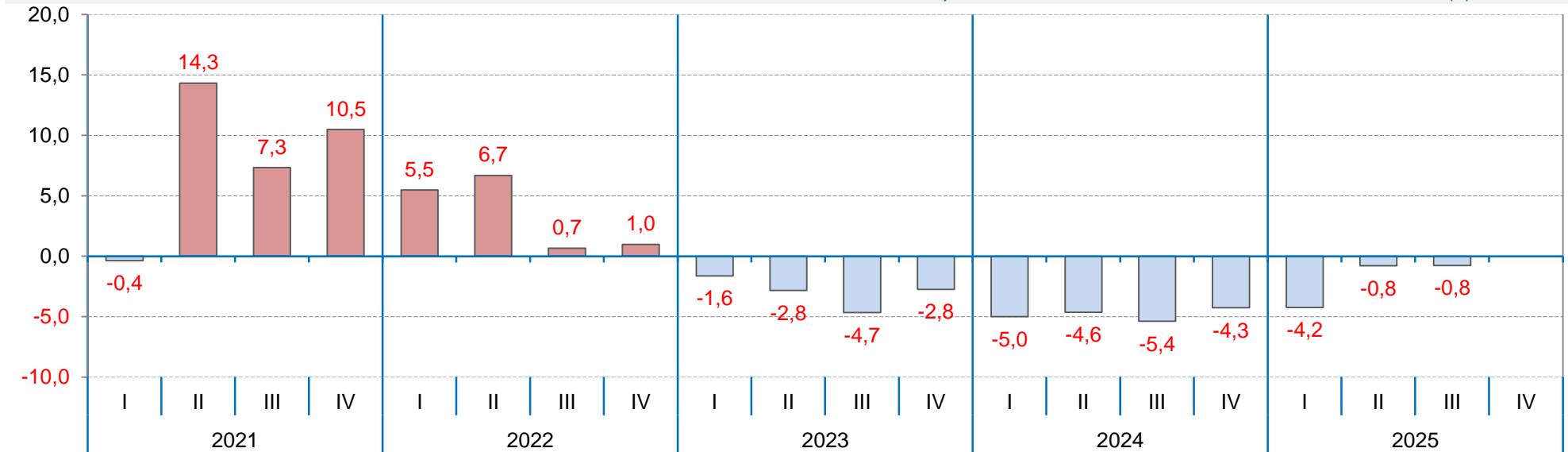
(1) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

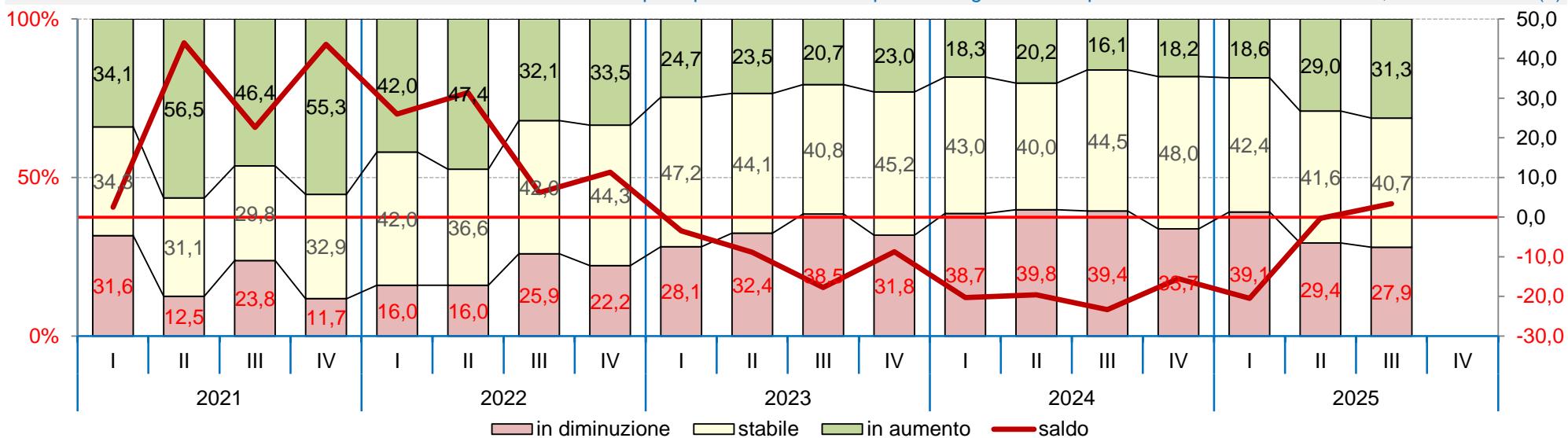
La dimensione delle imprese

Imprese minori (1-9 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)

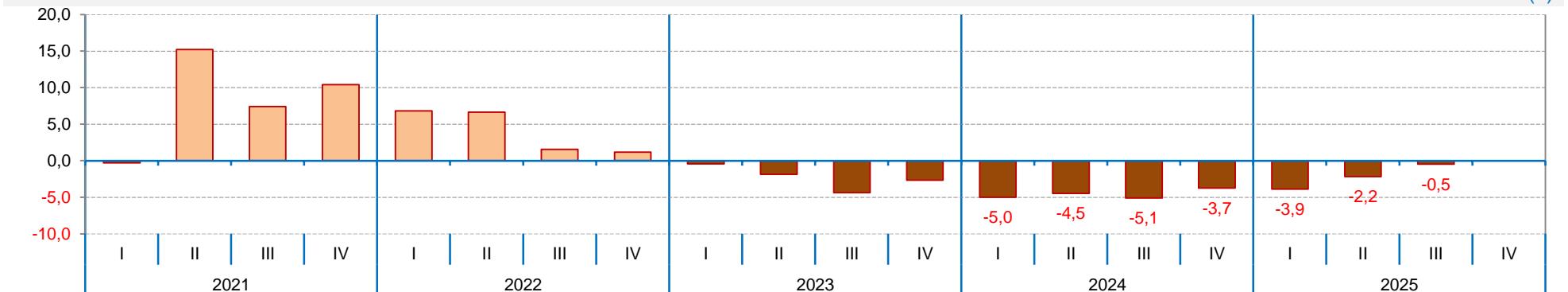


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

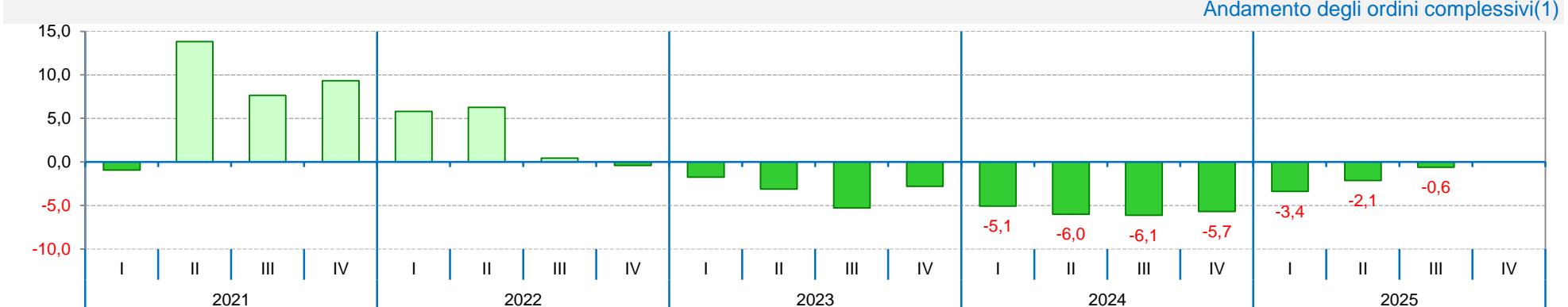
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese minori (1-9 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.

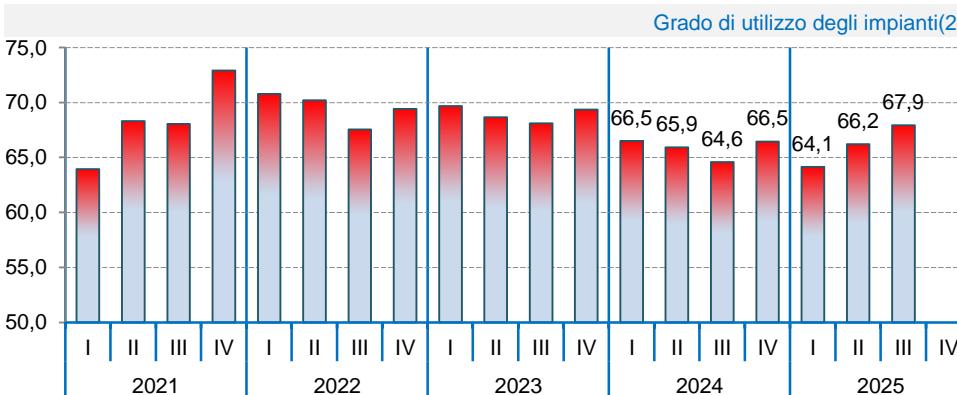
Andamento del fatturato totale(1).



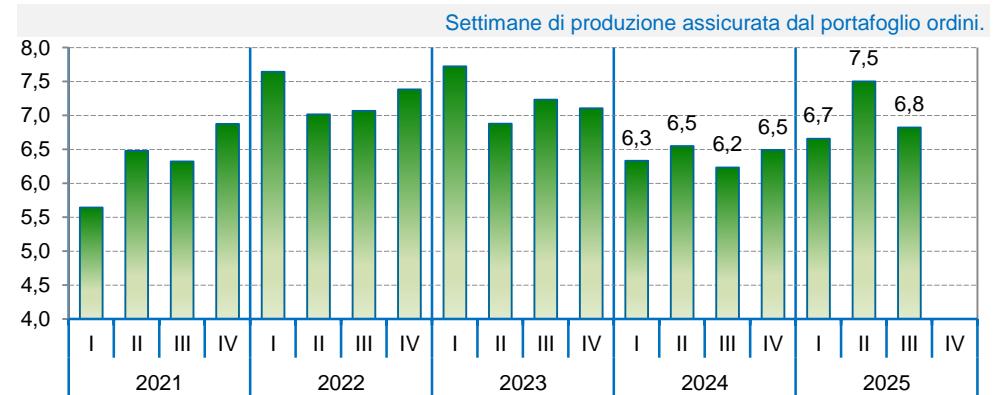
Andamento degli ordini complessivi(1)



Grado di utilizzo degli impianti(2).



Settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini.

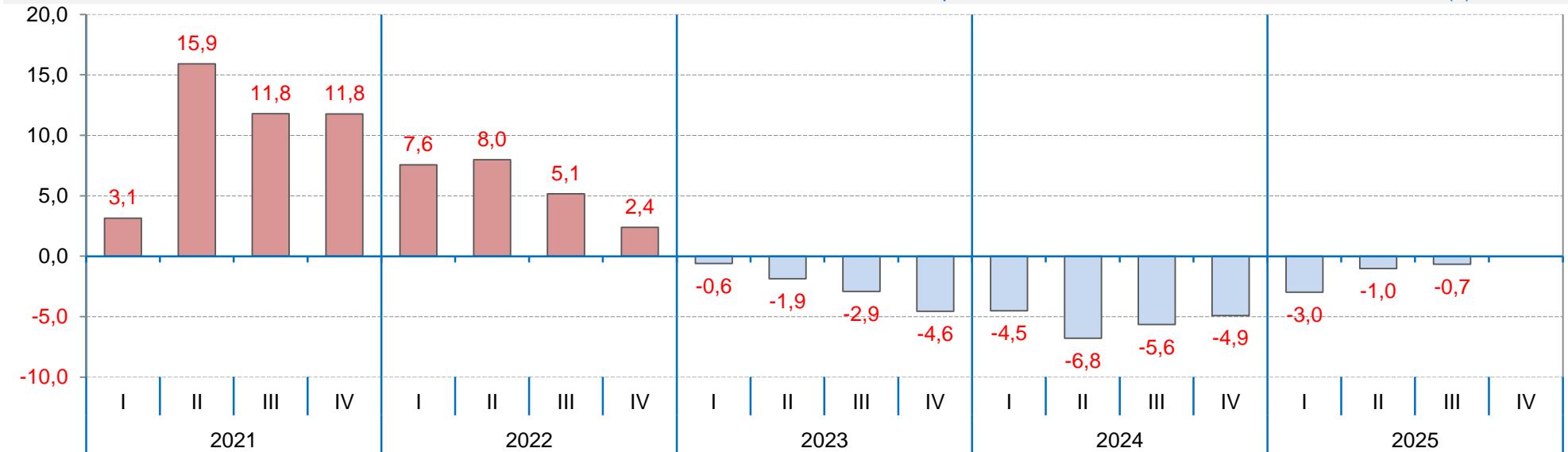


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

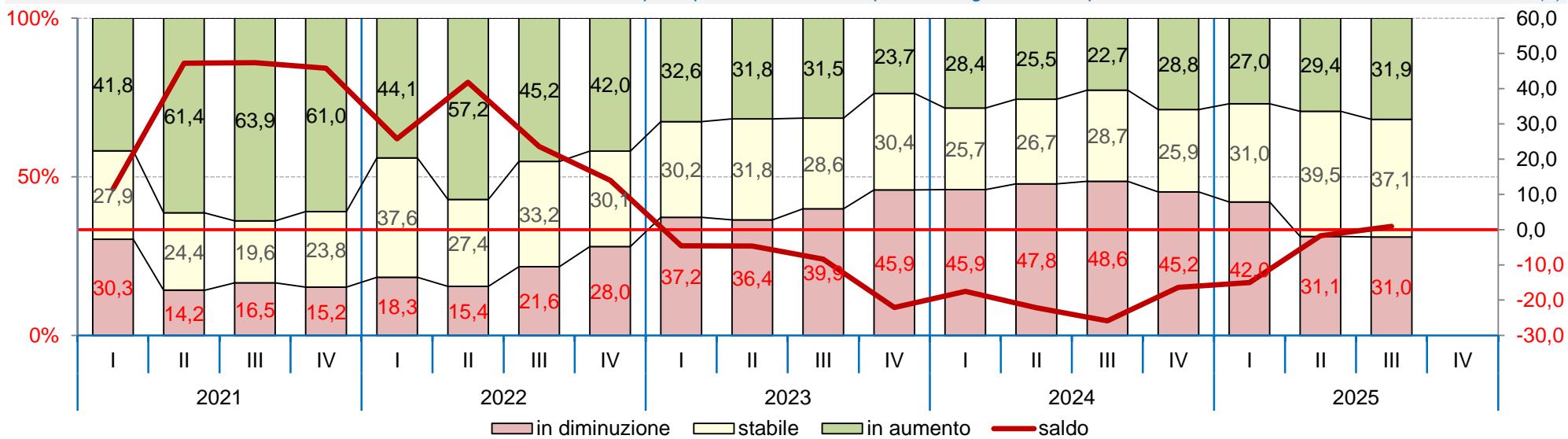
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti): produzione, variazione e giudizi delle imprese.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano la produzione corrente in aumento, stabile o in calo(1)

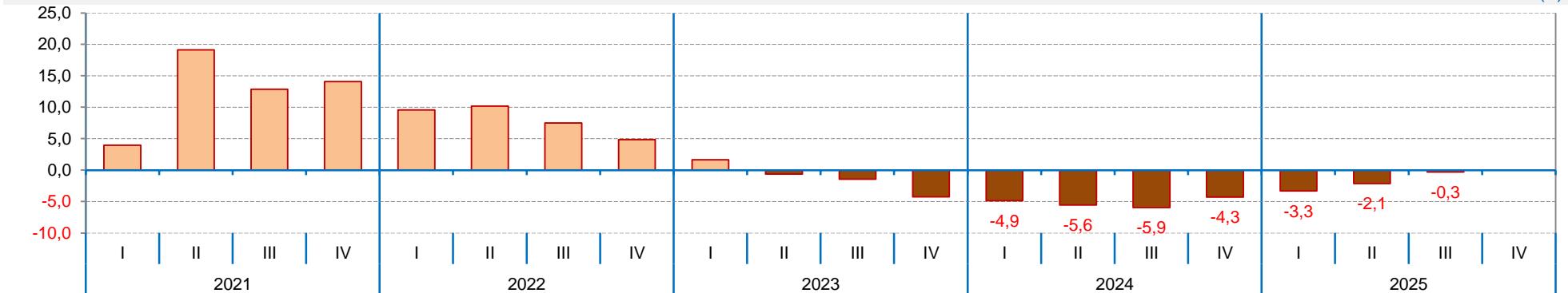


(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

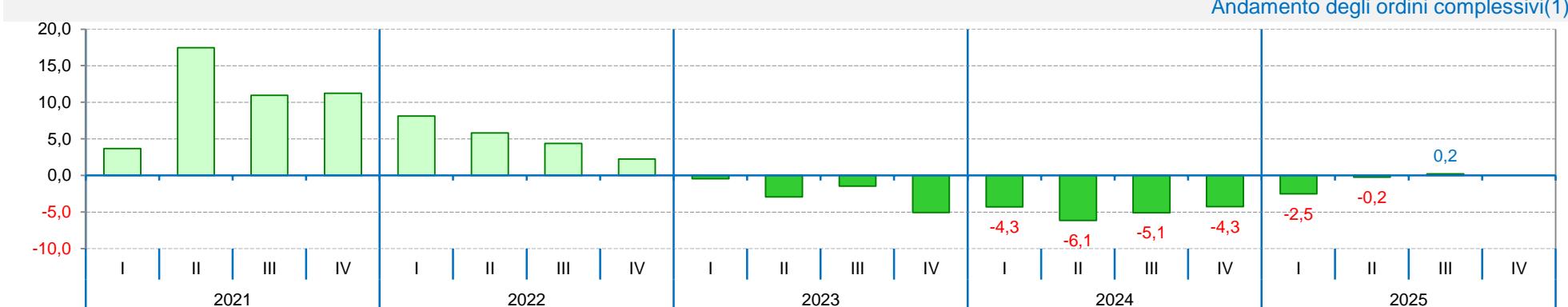
Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Imprese piccole (10-49 dipendenti): fatturato, ordini, grado di utilizzo impianti e produzione assicurata.

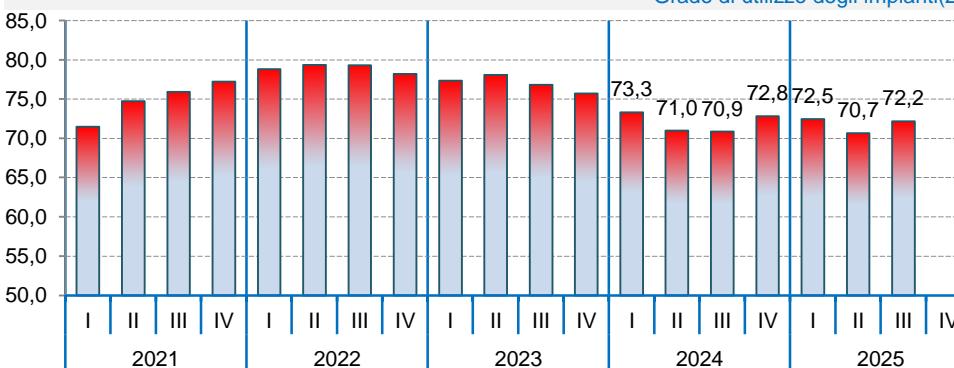
Andamento del fatturato totale(1).



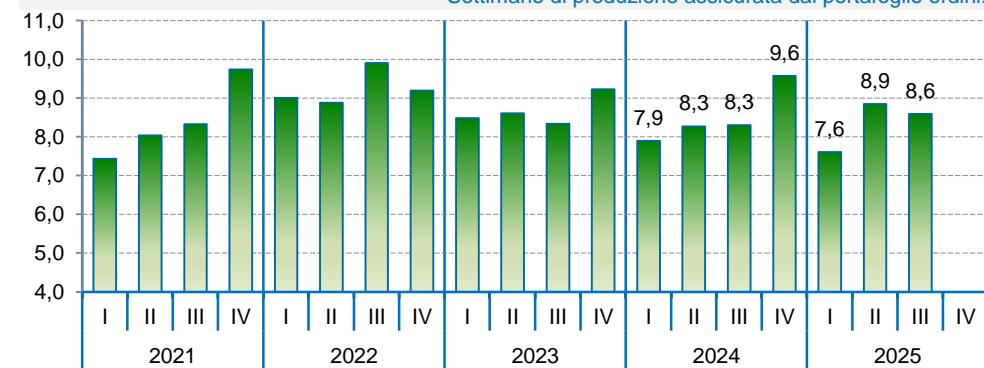
Andamento degli ordini complessivi(1)



Grado di utilizzo degli impianti(2).



Settimane di produzione assicurata dal portafoglio ordini.

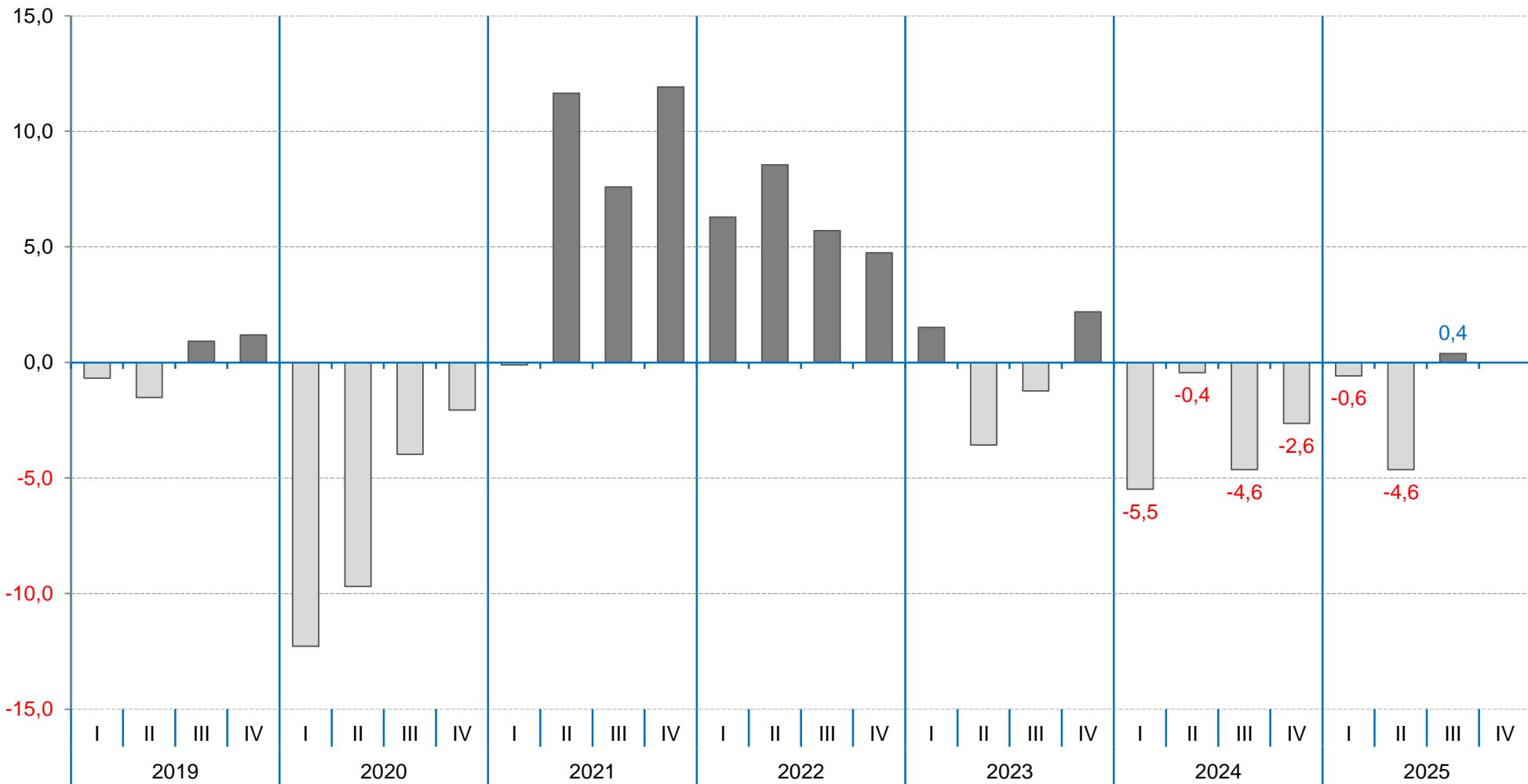


(1) Tasso di variazione tendenziale trimestrale (sullo stesso trimestre dell'anno precedente). (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Congiuntura artigiana delle costruzioni

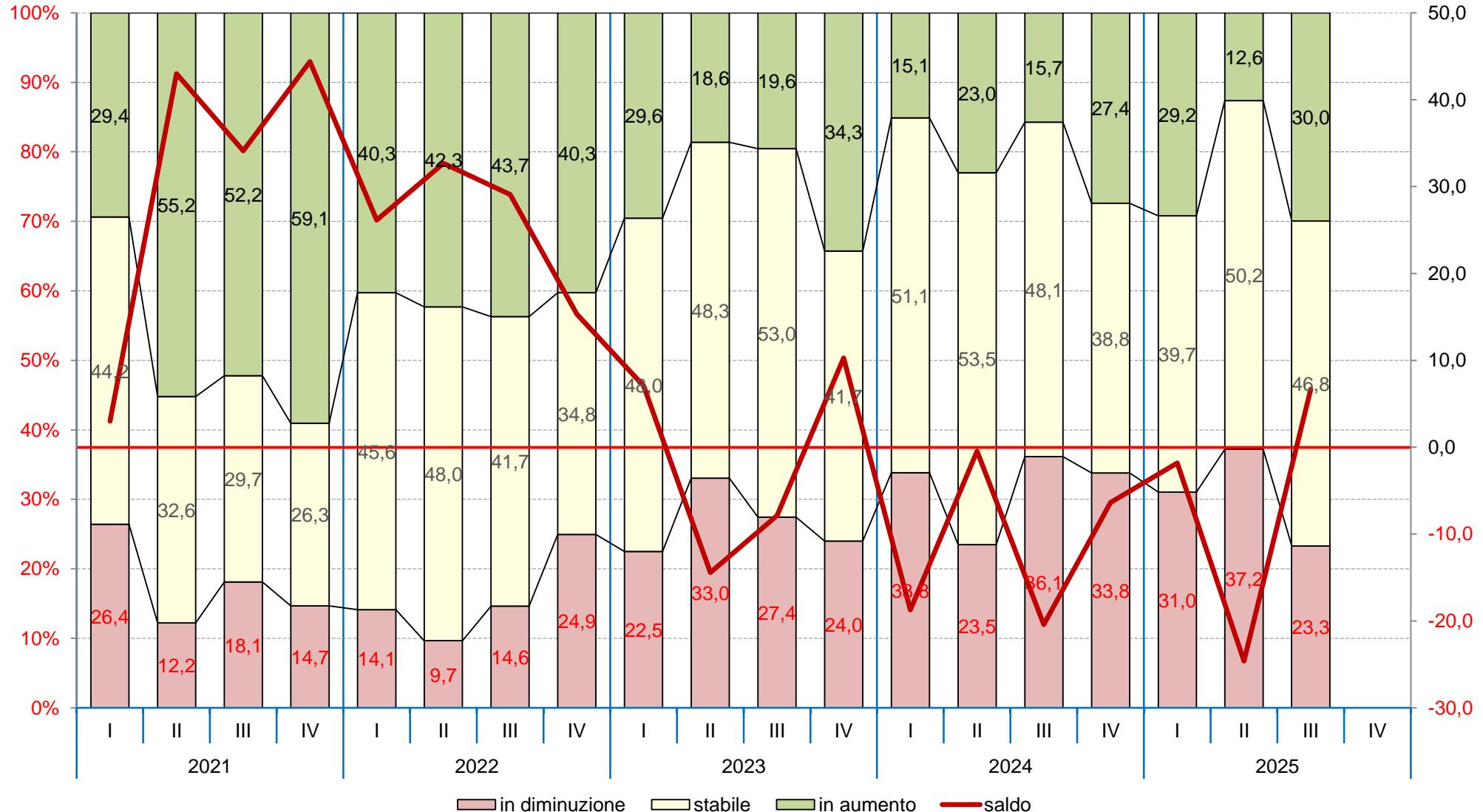
Volume d'affari delle imprese artigiane delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale(1) trimestrale



(1) Sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Andamento delle quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo(1)



(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte Unioncamere Emilia-Romagna.

Demografia delle imprese artigiane manifatturiere

Imprese attive artigiane nell'industria in senso stretto e tassi di variazione tendenziali (1) per settore e forma giuridica

	Stock	Variazione	
		Numero	Tasso (1)
Industria	24.087	-683	-2,8
Settori			
- Manifattura	23.852	-676	-2,8
- Alimentare e bevande	2.744	-87	-3,1
- Sistema moda (tessile, confezioni, articoli in pelle)	3.721	-196	-5,0
- Legno e Mobile	2.212	-52	-2,3
- Ceramica vetro materiali edili	723	-17	-2,3
- Industria della Metallurgia e dei prodotti in metallo	6.127	-149	-2,4
- Apparecchiature elettriche elettroniche, macchinari, mezzi di trasporto	5.126	-66	-1,3
- Altra manifattura	3.199	-109	-3,3
- Altra Industria	235	-7	-2,9
Forma giuridica			
- società di capitale	4.476	13	0,3
- società di persone	5.621	-335	-5,6
- ditte individuali	13.967	-358	-2,5
- altre forme societarie	23	-3 -11,5	

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Demografia delle imprese artigiane delle costruzioni

Imprese attive artigiane delle costruzioni e tassi di variazione tendenziali (1) per settori e forma guridica

	Stock	Variazione	
		Numero	Tasso (1)
Costruzioni	48.638	-885	-1,8
Settori			
- costruzione di edifici	6.245	-165	-2,6
- ingegneria civile	201	-17	-7,8
- lavori di costruzione specializzati	42.192	-703	-1,6
Forma giuridica			
- società di capitale	5.374	324	6,4
- società di persone	3.996	-180	-4,3
- ditte individuali	39.118	-1.021	-2,5
- altre forme societarie	150	-8	-5,1

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese

Unioncamere Emilia-Romagna distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Ecco le principali risorse che distribuiamo on line



UNIONCAMERE
EMILIA-ROMAGNA

Analisi trimestrali congiunturali

La situazione congiunturale dell'economia dell'Emilia-Romagna

In sintesi la situazione della congiuntura dell'economia regionale.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scecoer>

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini per settori e dimensione delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-industria>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordini dell'artigianato.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze per settori e classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-estere>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, per forma giuridica e settore di attività.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/imprese-giovanili>

Addetti delle localizzazioni di impresa

L'andamento degli addetti delle localizzazioni di impresa sulla base dei dati Inps.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/addetti-localizzazioni>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Prometeia.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti.

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali e provinciali su congiuntura economica, demografia delle imprese e altro ancora

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/bd>